

Pressing a segno Sbloccati i soldi

SCUOLE Via libera a 3 milioni di contributi

Lo sfogo di Gigi Farioli ha fatto breccia. E adesso quattro scuole bustesi hanno finalmente i soldi a disposizione per poter attivare quei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di cui tanto hanno bisogno. Sono stati infatti sbloccati i 3 milioni e 100mila euro vinti dall'amministrazione in un apposito bando regionale e rimasti congelati per tanto tempo - certo ben oltre il previsto e il necessario - per la mancanza di una firma da parte della Ragioneria dello Stato sul documento che avrebbe dovuto concretizzare la consegna all'ente beneficiario. Ritardo che aveva fatto andare su tutte le furie l'ex sindaco Gigi Farioli, oggi delegato all'educazione, che in Consiglio comunale non aveva risparmiato un attacco durissimo al governo giallo-verde, infischiosandone (giustamente) degli equilibri politici che tengono in piedi la giunta: «Questo governo sta facendo una cosa che non si è vista in ogni altro periodo della Repubblica e neppure della Monarchia», colorì l'intervento, proprio per mettere al centro il problema. Che quelle parole siano davvero servite è probabile ma non dimostrabile. In ogni caso ora quella benedetta firma sugli assegni per l'edilizia scolastica è stata messa. Anche se potrebbe essere tardi



Dopo lo sfogo dell'assessore Farioli pagati i bandi vinti ma resta il dubbio che si possa agire entro questa estate

per raggiungere il risultato di far partire qualche intervento già nel corso dell'estate, visto che la mancanza del sigillo ministeriale sul bando ha costretto a tener bloccato anche lo sviluppo progettuale dei vari cantieri. In pratica, se il Comune avesse cominciato ad accorciare i tempi dando corpo ai bandi veri e propri, avrebbe beffardamente perso il cospicuo finanziamento.

Così si è rimasti alla finestra, senza i tre milioni e rotti di Roma e senza neppure poter usare quegli 800mila euro messi dallo stesso Palazzo Giardoni quale quota di partecipazione alla gara, chiaramente legati al totale di spesa previsto. Ora, però, sia l'assessore Farioli sia il sindaco Emanuele Antonelli (che, guidando i lavori pubblici, ha sempre seguito da vicino la questione) possono tirare un sospiro di sollievo. E possono finalmente sbloccare l'iter, appunto cercando perlomeno di impostare una o due azioni da sviluppare fra luglio e agosto, in modo da poter sguinzagliare gli operai nei vari plessi interessati dal finanziamento senza costringere gli studenti a una pericolosa convivenza con i cantieri. Già dopo Pasqua, dunque, si comincerà a impostare il cronoprogramma, ragionando sulle priorità da fissare. Le quattro realtà interessate da questa prima tranche di opere sono dunque l'istituto Bossi (per completare la messa a norma dopo il pauroso crollo del controsoffitto di un anno fa, avvenuto in un'aula delle sue elementari De Amicis), le Bellotti di via Busona, le Galileo Galilei di Sacconago e le Puricelli di Beata Giuliana.

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Possono sorridere il sindaco Antonelli e l'assessore Farioli per i soldi alle scuole

Intanto alle Pertini altri 49mila euro

Un altro importante risultato per l'Ufficio attrazione risorse del Comune, recentemente riorganizzato, riguarda ancora la messa in sicurezza degli istituti scolastici bustesi. E di queste ore infatti la notizia che - grazie alla vittoria di un bando regionale - anche l'istituto comprensivo Pertini beneficerà di 49mila euro, che verranno utilizzati per sistemare l'impianto antincendio della struttura, adeguandola alle nuove normative. «Una somma significativa da destinare a un istituto scolastico importante della nostra città», sottolinea l'assessore alla partita Paola

Magugliani, che sta seguendo questo genere di opportunità per il municipio. Il poliplesso Pertini di via Rossini è formato dalla scuola dell'infanzia Gianni Rodari, dalla primaria Sandro Pertini e dalla secondaria Fermi (oltre ai plessi distaccati Beata Giuliana e Marco Polo). E prossimamente altri istituti cittadini potrebbero giovare di finanziamenti regionali: «Stiamo già presentando le candidature di altre scuole per nuovi bandi di prossima uscita», aggiunge Magugliani. «Da parte dell'amministrazione esiste la massima attenzione su questo fronte: le scuo-

le sono per noi un priorità, ma siamo estremamente vigili anche sui bandi riguardanti le piste ciclabili e la sistemazione degli edifici storici». Si sta dunque rivelando proficuo il gioco di squadra tra gli uffici Lavori pubblici e Attrazione risorse (senza dimenticare quello scolastico). Dopo tante occasioni sfumate in passato, ora la struttura comunale si sta dimostrando lesta a cogliere le varie opportunità offerte dai bandi regionali ed europei. E la pioggia di milioni a vantaggio delle scuole è lì a dimostrarlo.

Fr.Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Denaro contro lo spaccio a scuola dal ministro Salvini

Fondi per prevenire l'uso di stupefacenti

SICUREZZA Dal Viminale 39mila euro. Sostegno anche a Varese e Legnano

Tra i fondi destinati alle scuole ci sono anche quelli riservati alla sicurezza, in termini di videosorveglianza e di assunzione di personale di polizia locale. Il ministero dell'Interno ha comunicato ieri che in Lombardia l'operazione "scuole sicure" coinvolge dodici Comuni, per un totale di 505mila euro. A Busto Arsizio ne andranno 39.897,60; a Varese 39.215,07; a Legnano 34.356,19. La quinta città della regione viene presa in considerazione con altre grandi realtà, accanto soprattutto a capoluoghi di provincia, da Bergamo e Brescia a Pavia e Cremona. I fondi esistono, i Comuni devono rivolgersi alla prefettura entro il 31 maggio. Una base è fissa per tutti e ammonta a ventimila euro. La quota variabile dipende dalla popolazione residente.

Obiettivo è garantirsi entro il prossimo anno scolastico nuovi sistemi di videosorveglianza, ma anche assumere a tempo determinato agenti di polizia locale o pagare straordinari ad agenti già in carico al corpo locale. Infine, si potranno acquistare mezzi e attrezzature utili a lanciare campagne informative per prevenire e contrastare l'utilizzo di sostanze stupefacenti. Sul tema il ministro Matteo Salvini si dice disposto a convocare un tavolo di lavoro, visto che la diffusione della droga anche nelle scuole preoccupa non poco, su tutto il territorio. «La droga - dice Salvini - è una emergenza nazionale, sono pronto a convocare i rappresentanti delle comunità e di tutti i soggetti interessati. Chi pensa che non sia un problema sbaglia di grosso, soprattutto nei dintorni delle scuole. I venditori di

morte vanno colpiti e contrastati duramente». Nel Varesotto l'attenzione è alta e alcune realtà ogni anno realizzano corsi e iniziative, mentre le forze dell'ordine effettuano controlli periodici anche con l'ausilio dei cani adeguatamente addestrati. «Confermiamo - continua il ministro - l'impegno concreto a favore degli amministratori locali, rafforzando un'iniziativa che abbiamo inaugurato un anno fa, dedicando risorse specifiche per contrastare gli spacciatori vicino alle scuole. Con il Decreto sicurezza abbiamo dato più poteri e fondi ai sindaci, abbiamo iniziato a rafforzare tutte le questure d'Italia e abbiamo dato risorse aggiuntive per la videosorveglianza. Ora continuiamo in questa direzione».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfida vinta. E Angelicarosa è studente del mese

Gli istituti Fiorini e Pantani di Busto Arsizio vincono la sfida avviata sei anni fa. Oltre alla possibilità di ottenere il diploma di scuola superiore in soli quattro anni, le due scuole (una dedicata alla moda e una allo sport) hanno aggiunto la possibilità di prendere un doppio diploma, quello della High School Usa, via on line con la Mater Academy. In aprile una sua iscritta, Angelicarosa Cascone, è risultata studentessa del mese. Un bel colpo per la realtà bustese. Le novità introdotte in via sperimentale sono diverse: diploma un anno prima con valore legale come avviene all'estero, costruzione di un percorso di competenze e di un curriculum certificato che consente di affrontare lo studio universitario o il lavoro come i corsi quinquennali, anti-copiazione di esperienze formative per i giovani



con evidenti benefici. L'analisi-focus "la sfida è vinta" premia il Liceo internazionale quadriennale, a sei anni dalla sua introduzione sperimentale. La scuola ha percorso i tempi, nel 2013, insieme al Liceo Carli di Brescia e al San Carlo di Milano. Nel corso del tempo le scuole di questo tipo sono salite a undici e, solo da quest'anno, ne

risultati sono eccellenti». Nei giorni scorsi, l'Olga Fiorini ha ospitato il ciclo "Parlamentari in aula", accogliendo Lara Comi, Gianluigi Paragone (foto), Angelo Palumbo, Miriam Arabini, per conoscere i diversi livelli istituzionali: parlamento europeo, parlamento italiano, consiglio regionale, giunta comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corri, cammina, passeggia insieme a noi e SOSTIENI LA RICERCA SUI TUMORI PEDIATRICI